



Pace Mnp

和平 Paz

سلام Peace

Paix

दामि Damai

## "LA MAFIA È SEGNO DI UNA POLITICA DEVIATA E SI SVILUPPA DOVE C'È CORRUZIONE"



pag. 3

**Papa Francesco** ha ancora una volta parlato di politica e corruzione, del connubio tra mala politica e delinquenza, qualsiasi nome abbia quest'ultima: **mafia, camorra, 'ndrangheta**... Per il Santo Padre si tratta di fenomeni che scaturiscono da una politica "**malata**", che necessita di cure urgenti e severe. Il discorso è stato pronunciato in **Vaticano** alla presenza della Commissione Parlamentare antimafia nel giorno dell'anniversario in cui venne barbaramente ucciso il giovane **giudice Rosario Livatino**. Una lunga scia di morti, servitori dello Stato: magistrati, uomini e donne dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato; essi hanno dato la vita per far rispettare la legge e difendere i principi costituzionali. Si tratta di martiri il cui sacrificio deve costituire un esempio ed un modello per le nuove generazioni.

Il **Papa** ha, inoltre, invitato chi riveste un ruolo pubblico ad avere "**responsabilità**" e ad impegnarsi per la "**giustizia sociale**". Secondo l'Onorevole Rosy Bindi le parole del Papa costituiscono un vero e proprio programma di lotta alla mafia e ad ogni forma di criminalità.

**Mario Barbarisi**

**continua a pag. 4**

### ISOCHIMICA, LA FABBRICA NERA

Sembra impossibile, eppure il processo **ISOCHIMICA** rischia di essere "**celebrato**" lontano da **Avellino** e dall'Irpinia, i luoghi che hanno subito gli effetti devastanti dell'inquinamento per gli scarti ottenuti dalla lavorazione dei vagoni ferroviari. Se non dovessero sopraggiungere nuovi elementi, si scriverà un altro



capitolo di quel libro della vergogna che annovera l'industrializzazione nel dopo terremoto. Se nel 1980 il sisma mise in ginocchio l'Irpinia, a stendere gli abitanti ci ha pensato la politica, avallando scelte di costruire industrie che altrove non avrebbero avuto porte aperte: insediamenti velenosi, con procedimenti di lavorazione altamente inquinanti per l'aria, il suolo e per ogni forma di vita.

**M. B. pag. 4**

### ALL'INTERNO:

**MEDICINA** pagg. 8 - 9

**FISCO** pag. 10

**POLITICA** pagg. 12 - 13

**VANGELO** pag. 14



Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

# Grazie ai sacerdoti Ogni persona, ogni storia è importante

35 mila sacerdoti diocesani, nelle parrocchie italiane, hanno scelto di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi.

**Doniamo a chi si dona.**

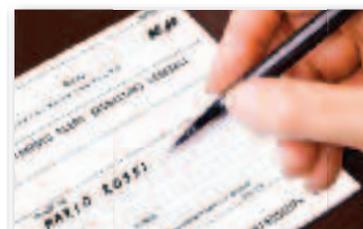


**INSIEME  
AI SACERDOTI**

## Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

### OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

■ versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it) ■ bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**



Maggiori informazioni su [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

Segui le storie dei sacerdoti su [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)

CHIESA CATTOLICA C.E.I.  
Conferenza Episcopale Italiana



### \* SULLA VIA DELL'ORDINE DOMENICANO **PELLEGRINAGGIO ROMA** **DOMENICA 29 OTTOBRE 2017** **PARROCCHIA B. V. M. del S. ROSARIO** **PADRI DOMENICANI - AVELLINO**



**Basilica Santa Sabina:** situata sul Colle Aventino. Venne costruita nel V secolo e dedicata all'omonima santa. La chiesa venne costruita dal presbitero Pietro d'Illiria in un'epoca compresa tra il 422 e il 432. Ne è testimonianza l'iscrizione situata nel mosaico di controfacciata. Venne terminata nel 435 sotto papa Sisto III. La basilica fu oggetto di numerosi restauri tra cui quelli di Domenico Fontana, che cancellarono quasi ogni traccia del periodo medievale, e quelli più recenti di Antonio Muñoz. Verso il Duecento la chiesa venne affidata dal papa Onorio III a Domenico di Guzmàn e al suo ordine di frati.

**Basilica Santa Maria sopra la Minerva:** Nell'area attualmente occupata dalla Basilica di Santa Maria sopra Minerva e dall'antico ex-convento sorgevano tre templi dedicati a Minerva ad Iside e a Seràpide. Già nel sec. VIII accanto a questi templi sorgeva una piccola chiesa che papa Zaccaria concesse a delle monache basiliane fuggite dall'Oriente. Nel 1255 Alessandro IV stabilisce in questi luoghi una comunità di Convertite. La Chiesa apparteneva alle Benedettine di Campo Marzio. Solo nel 1256 vi si insediano i Frati Predicatori che nel 1275 ottennero anche il possesso della Chiesa grazie all'interessamento di un loro confratello fra Aldobrandino Cavalcanti.

**Basilica di San Clemente a Laterano** -retta dalla provincia irlandese dei domenicani; Il complesso si trova al di sopra di antichi edifici interrati: I tre livelli sono, dall'alto: (1) la basilica attuale, medioevale; (2) la basilica antica, in un edificio già dimora di un patrizio romano; (3) un insieme di costruzioni romane di epoca post-neroniana. Ad un quarto livello sotto i precedenti appartengono tracce di costruzioni romane più antiche.

#### PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 5.30 Partenza da Avellino con pullman gran turismo (piazza Aldo Moro-tribunale)

ore 9.30 / 13.00 Visita Basilica Santa Sabina e visita Basilica Santa Maria sopra La Minerva con guida specializzata abilitata

Pranzo in ristorante a pochi minuti da Campo dei fiori, Piazza Navona e il Pantheon

ore 15.30 Visita della Basilica S. Clemente e degli scavi sottostanti con guida specializzata abilitata

ore 18.30 circa Partenza per il rientro ad Avellino

Viaggio a/r + ingresso Basilica Santa Sabina +ingresso Basilica Santa Maria sopra La Minerva: 30 euro

Ristorante (facoltativo): 15 euro a persona (Antipasto,primo,secondo e contorno,dolce,bevanda)

Visita Basilica di S. Clemente e visita scavi (facoltativo): 10 euro a persona

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A: Giovanna 3479122322 Paola 3289444750



## “LA MAFIA È SEGNO DI UNA POLITICA DEVIATA E SI SVILUPPA DOVE C'È CORRUZIONE”



Nel suo discorso in udienza alla commissione parlamentare Antimafia il Pontefice ha parlato delle "responsabilità di chi riveste un ruolo pubblico", di "giustizia sociale", ma anche di beni confiscati e testimoni di giustizia. "Un vero programma di lotta alla mafia", lo definisce Rosy Bindi

“È segno di una politica deviata, piegata a interessi di parte e ad accordi non limpidi”. Il discorso di Papa Francesco in udienza alla commissione parlamentare Antimafia è “un vero programma di lotta alla mafia”, parole della presidente Rosy Bindi. Il Pontefice, nel giorno dell’anniversario della morte del giudice Rosario Livatino, parla della “corruzione che, nel disprezzo dell’interesse generale, rappresenta il terreno fertile nel quale le mafie attecchiscono e si sviluppano”, ma anche di chi approfitta “del ruolo di responsabilità pubblica che riveste”.

“La politica autentica, quella che riconosciamo come una forma eminente di carità, opera invece per assicurare un futuro di speranza e promuovere la dignità di ognuno – afferma Bergoglio – proprio per questo sente la lotta alle mafie come una sua priorità, in quanto esse rubano il bene comune, togliendo speranza e dignità alle persone”. Per questo, aggiunge Papa Francesco, “diventa decisivo opporsi in ogni modo al grave problema della corruzione”. Davanti alla commissione Antimafia il Pontefice sottolinea come “la corruzione trova sempre il modo di giustificare sé stessa, presentandosi come la condizione normale, la soluzione di chi è furbo, la via percorribile per conseguire i propri obiettivi”. “Ha una natura conta-

giosa e parassitaria – aggiunge – perché non si nutre di ciò che di buono produce, ma di quanto sottrae e rapina. È una radice velenosa che altera la sana concorrenza e allontana gli investimenti”. “La corruzione è un habitus costruito sull’idolatria del denaro e la mercificazione della dignità umana, per cui va combattuta con misure non meno incisive di quelle previste nella lotta alle mafie”, è il pensiero del Papa. “Lottare contro le mafie significa non solo reprimere. Significa anche bonificare, trasformare, costruire”, afferma Bergoglio. Il Pontefice propone un impegno a due livelli. Il primo “è quello politico, attraverso una maggiore giustizia sociale, perché le mafie hanno gioco facile nel proporsi come sistema alternativo sul territorio proprio dove mancano i diritti e le opportunità: il lavoro, la casa, l’istruzione, l’assistenza sanitaria”. Il secondo “è quello economico, attraverso la correzione o la cancellazione di quei meccanismi che generano dovunque disuguaglianza e povertà”. “Questo duplice livello, politico ed economico – continua Francesco – ne presuppone un altro non meno essenziale, che è la costruzione di una nuova coscienza civile”, dice il papa.

Secondo Bergoglio, “l’Italia deve essere orgogliosa di aver messo in campo contro la mafia una legislazione che coinvolge lo Stato e i cittadini, le amministrazioni e le associazioni, il mondo laico e quello cattolico e religioso in senso lato”. “I beni confiscati alle mafie e riconvertiti a uso sociale – dice alla commissione – rappresentano, in tal senso, delle autentiche palestre di vita”. Poi affronta anche il problema della tutela dei testimoni di giustizia, “persone che si espongono a gravi

rischi scegliendo di denunciare le violenze”. “Va trovata – afferma – una via che permetta a una persona pulita, ma appartenente a famiglie o contesti di mafia, di uscirne senza subire vendette e ritorsioni”. Concludendo il suo discorso, Francesco ricorda infine “tutte le persone che in Italia hanno pagato con la vita la loro lotta contro le mafie”. “In particolare, tre magistrati: il servo di Dio Rosario Livatino, ucciso il 21 settembre 1990, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi 25 anni fa insieme a quanti li scortavano”.

“Un momento molto emozionante, ci siamo sentiti anche fortemente responsabilizzati, perché le sue parole sono un vero programma di lotta alla mafia”, è il commento della presidente della commissione parlamentare Antimafia, Rosy Bindi, che ha portato in dono a Papa Francesco una copia in scala della Pala del Caravaggio Natività con i Santi Lorenzo e Francesco, trafugata dalla mafia a Palermo nel 1969. “E ancora una volta – prosegue – abbiamo ascoltato parole chiare contro la corruzione: ci ha invitato a combatterla con le stesse armi con le quali abbiamo combattuto la mafia, che ha riconosciuto essere efficaci nel nostro Paese, e questo per noi è molto importante”.



A proposito, poi, dell’accento posto dal Pontefice sui testimoni di giustizia e sui beni confiscati alle mafie, Rosy Bindi sottolinea che sono “due disegni di legge che sono uno all’approvazione definitiva al Senato, quello dei testimoni di giustizia, e l’altro all’approvazione definitiva alla Camera. Io non userò le parole del Papa, tutti le hanno sentite – osserva – e credo che queste due leggi che sono il frutto del lavoro di tutto il Parlamento, ma su impulso del lavoro della commissione parlamentare antimafia, potranno vedere la luce nelle prossime settimane e saranno un grande regalo al Paese”.

continua dalla prima pagina **Mario Barbarisi**



Un messaggio importante, ma a chi è rivolto? La domanda non è affatto priva di logica. Spesso quando ascoltiamo la Parola del Papa, pur apprezzandone la profondità e condividendone i contenuti, pensiamo che non esista un destinatario specifico, ed invece sbagliamo! Il messaggio di **Papa Francesco** è per ciascuno di noi, tutti siamo chiamati in causa: i cittadini ad essere Testimoni coraggiosi e credibili, le Istituzioni, i politici e gli amministratori a fare altrettanto, con **"l'aggravante"** di manifestare il Credo nel-

l'espletamento delle proprie funzioni. In altre parole, non ha senso ascoltare un Messaggio come quello pronunciato dal Pontefice, se poi si è scorretti o addirittura disonesti nei ruoli di responsabilità rivestiti pubblicamente.

Lo stesso vale per la Parola pronunciata dall'altare dai sacerdoti ogni domenica.

Il Vangelo ci invita all'ascolto della Parola e, soprattutto, alla coerenza: c'è un Tribunale a cui nessuno potrà sottrarsi e la cui sentenza non prevede alcuna forma di appello. Ecco perché è molto importante la Misericordia, un atto di amore che Dio riserva a tutti, a patto che ci si penta, abbandonando il sentiero sbagliato per percorrere la retta via. Affinché si compia la conversione, ciascuno è chiamato ad adoperarsi per la salvezza, di se stesso e del prossimo. La politica, oggi vista spesso come il luogo del malaffare, è, come diceva **Papa Paolo VI**, il più esigente Servizio di carità, il luogo dove impegnarsi di più per continuare a sperare in un cambiamento reale della nostra comunità.

## ISOCHIMICA, LA FABBRICA NERA

Sembra impossibile, eppure il processo **ISOCHIMICA** rischia di essere **"celebrato"** lontano da **Avellino** e dall'Irpinia, i luoghi che hanno subito gli effetti devastanti dell'inquinamento per gli scarti ottenuti dalla lavorazione dei vagoni ferroviari. Se non dovessero sopraggiungere nuovi elementi, si scriverà un altro capitolo di quel libro della vergogna che annovera l'industrializzazione nel dopo terremoto. Se nel 1980 il sisma mise in ginocchio l'Irpinia, a stendere gli abitanti ci ha pensato la politica, avallando scelte di costruire industrie che altrove non



avrebbero avuto porte aperte: insediamenti velenosi, con procedimenti di lavorazione altamente inquinanti per l'aria, il suolo e per ogni forma di vita.

L'aumento di severe patologie cliniche nella popolazione avrebbe dovuto spingere le autorità preposte, già alcuni anni fa, ad intervenire per porre rimedio attraverso operazioni di bonifica e di riconversione dei siti industriali. Erroneamente si continua a far passare altro tempo, addirittura ipotizzando lo spostamento in altra città della sede del processo: così sarà più facile non individuare le responsabilità; resterà, invece, impossibile cancellare le ferite di un territorio ripetutamente martoriato. Se le Istituzioni mostrano evidenti difficoltà cresce, invece, l'impegno dei cittadini attraverso organismi vari, tra questi ricordiamo in particolare **Mo Basta, Salviamo la Valle del Sabato**, il **Comitato LAUDATO SI'**, e l'**Associazione LIBERA**. Tutti insieme e uniti per chiedere di liberare il territorio dai veleni e far conoscere all'opinione pubblica, con l'ausilio dei Media, quanto sia vasta l'area inquinata: non c'è, infatti, solo Pianodardine, ma l'intero comprensorio della Valle del Sabato; i veleni hanno, purtroppo, esteso negli anni il proprio raggio, investendo il Capoluogo e i Comuni limitrofi.

**M.B.**

  
**BABBAALRUM**  
Associazione No Profit

  
**CARITAS DIOCESANA**  
Avellino

  
**SAN GIUSEPPE MOSCATI - AVELLINO**  
Associazione Culturale di Beni Religiosi e di Arte Spirituale

  
**A.V.C.**  
Avellino

# SOLIDARIETA'

## in CORZIA

### GIOVEDI' 26 OTTOBRE 2017

l'associazione Babbaalrum incontra  
l'A.O.R.N. "S.G. Moscati di Avellino"

CON ...



DONA IL 5X MILLE

C.F. 92061830649



**Pratola Folk**



**Michelle ROSCICA**

**PROGRAMMA**

**Ore 14,30 AULA MAGNA: Saluto Autorità e Spettacolo Musicale**

**Ore 16,00 Spettacolo Itinerante nei Reparti di Oncologia ed Ematologia**

**IBAN: IT190 05387 15100 00000 1269865**

foto DIEGO

## INFORMAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE



**Lucio  
Napodano**

Si è svolto con successo il 23 settembre 2017, presso **Palazzo Macchiarelli a Montoro**, un Convegno dal tema molto interessante: **"Allarmi-smi e corretta informazione a tutela del consumatore. Profili etici, normativi e scientifici per la sicu-**

**rezza alimentare"**.

L'incontro ha riguardato le politiche di sicurezza alimentare dell'Unione Europea e nazionale, che mirano a proteggere i consumatori da frodi e sofisticazioni ed a tutelare la salute pubblica attraverso percorsi articolati, con la partecipazione attiva d'imprenditori e consumatori. È stata sottolineata, inoltre, l'importanza della salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio, dei saperi e delle tradizioni, sempre invocata e sostenuta da **papa Francesco** più volte citato durante i lavori, e sono stati messi in risalto il ruolo fondamentale ed importantissimo della comunicazione per l'informazione dei consumatori e quello insostituibile di **Slow Food** per il sostegno al cibo Buono, Pulito e Giusto e la difesa dell'ambiente.

Ha aperto i lavori **Nunziante de Maio**, giornalista e Presidente Associazione Stampa Provincia Salerno, che ha introdotto per i saluti **Mario Bianchino**, Sindaco di Montoro; **Giuglielmo Lepre**, Consigliere Comunale di Montoro, **Speranza Marangelo**, Presidente Cooperativa Sociale L'isola che c'è, Capofila del Progetto Itinera grazie al quale è stato ristrutturato e reso fruibile l'immobile sede del convegno, **Carlo Iacoviello**, Fiduciario della



**Condotta Slow Food Avellino e Salvatore Campitiello**, Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.

Il primo intervento tecnico è stato della Professoressa **Antonietta Leone** della Università di Salerno, Presidente del Corso di Laurea "Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie e delle Aree Protette", che ha svolto un'ampia ed interessante relazione su tali argomenti. A seguire, il maggiore **Vincenzo Ferrara**, Comandante N.A.S. (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità) di Salerno-Avellino-Benevento, ha illustrato l'attività dell'Arma a tutela dei consumatori in settori strategici per la salute e l'economia, quali acque e bibite, carni ed allevamenti, conserve, farine, pane e pasta, latte e derivati, oli e grassi, prodotti ittici, salumi ed

insaccati, vino ed alcolici, ristorazione, prodotti fitosanitari, mangimi e prodotti zootecnici, farmaceutica e sanità, stupefacenti e comunità terapeutiche, antisofisticazione ed antifrode. Il maggiore Ferrara ha concluso auspicando un incremento della collaborazione con esperti, associazioni e consumatori.

L'irpino **Antonio Limone**, Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, ha posto in risalto l'importanza della corretta informazione e della trasparenza, attraverso interessanti esempi riguardanti la "Terra dei Fuochi", la tracciabilità degli alimenti e la Dieta Mediterranea, argomenti trattati



anche da **Francesco Aversano**, esperto in Diritto e Legislazione alimentare.

Dopo la pausa ed una degustazione, molto apprezzata, curata dalla Condotta Slow Food Avellino con prodotti di propri Associati, i lavori sono ripresi con l'intervento di **Giuseppe di Chiera** del Codex Alimentarius (Commissione fondata nel 1962 da FAO ed OMS, composta da 21 comitati specializzati), che ha esposto i gravi rischi per la salute dovuti all'utilizzo sconsigliato e sproporzionato degli antibiotici per la cura del genere umano e negli allevamenti intensivi. Si corre il rischio, ha affermato di Chiera, che fra 5 anni i microbi saranno completamente immunizzati rispetto ai farmaci, che diventeranno inefficaci, e si calcola che nella sola Inghilterra, già ora, ogni anno muoiono circa 30.000 persone a causa della resistenza agli antibiotici sviluppata dai batteri. Hanno fatto seguito gli interventi di **Giuliano**

**D'Antonio**, Consigliere Nazionale dell'Ordine degli Agronomi, esperto in certificazione biologica e controllo qualità alimentare e **Vittorio Sangiorgio**, Vice Presidente **Coldiretti Campania**.

Ha chiuso i lavori **Giuseppe Orefice**, Presidente Slow Food Campania, che ha illustrato la posizione dell'Associazione rispetto ai temi trattati ed ha letto in anteprima l'apprezzatissima dichiarazione che rappresenta il messaggio del settimo Congresso Internazionale di Slow Food (29 settembre-1 ottobre 2017 a Chengdu - Cina).

Al termine, visita all'azienda **"GB Agricola"** del vulcanico **Nicola Barbato** e pranzo nell'annesso agriturismo **"Casa Barbato"** in via Pantano a Montoro, con un ricco menù a base di Cipolla Ramata di Montoro e vino Aglianico della cantina **Antico Castello** di San Mango sul Calore, con la piacevole sorpresa della degustazione di un olio extravergine d'oliva estratto a freddo prodotto dall'**Azienda Russo** di Campagna nel Cilento. Presentato con grazia e competenza dalla titolare Maria Manuela Russo, si è rivelato molto piacevole ed apprezzato come tutta la parte conviviale dell'evento curata dalla Condotta Avellino, che ancora una volta ha coniugato ottimamente gli scopi fon-



damentali dell'Associazione: informazione dei consumatori, formazione degli imprenditori e ricerca del piacere.

[lucionapodano.ilponte@gmail.com](mailto:lucionapodano.ilponte@gmail.com)

**ITINERA - Itinerari per l'innovazione sociale** è un progetto finanziato da **Fondazione con il Sud**, che periodicamente pubblica bandi per finanziamenti a favore del Mezzogiorno atti ad incrementarne lo sviluppo. Nel caso specifico, il bando prevedeva la ristrutturazione di antichi edifici da rendere disponibili per attività culturali, sociali e ricreative. La struttura ove si è sviluppato il progetto è un imponente edificio degli inizi del XVI secolo, costruito a Misciano dalla famiglia Pironti come segno della propria ricchezza. Ristrutturato ed ampliato, è ora di proprietà del Comune di Montoro e presenta ancora notevoli abbellimenti, con particolare riferimento agli affreschi discretamente conservati.

La Condotta Slow Food Avellino, rappresentata dal Fiduciario Carlo Iacoviello e dai Soci **Michele De Maio** e **Marina D'Apice**, è stata voluta nel progetto da Speranza Marangelo per valorizzare l'enogastronomia locale e della valle dell'Irno. Slow Food Avellino opera in particolare per rivalutare il **Carciofo di Preturo** e la **Patata di Banzano**, prodotti eccellenti che ancora non godono di una conoscenza degna della loro qualità, diversamente dalla Cipolla Ramata di Montoro, che ha un notevole riscontro anche a livello nazionale e fa da punta di diamante per tutto il territorio. La collaborazione si svolge attraverso laboratori enogastronomici e sulla buona spesa, corsi sui prodotti citati, carne, vino, birra, pesce, olio, formaggi, ecc. e cene a tema, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Montoro e la partecipazione d'imprenditori, esperti, cittadini ed associazioni.

## LA MISSIONE AL CUORE DELLA FEDE CRISTIANA



“La Chiesa che vive nel tempo è per natura sua missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine” (*Ad Gentes n.2*)



### Il mese missionario di Ottobre

Il mese di Ottobre porta la Chiesa a riaffermare la sua natura e identità, che è quella missionaria. L'ha definita per sempre il Concilio Vaticano II nella Costituzione su *La Chiesa: Lumen Gentium* e nel Decreto sull'attività missionaria: *Ad Gentes*: “La Chiesa che vive nel tempo è per natura sua missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine” (n.2). Questo afferma anche l'origine trinitaria della missione, infatti la missione viene dai due misteri di fede che caratterizzano il cristianesimo: la Trinità e l'Incarnazione di Gesù Cristo. Dio dona se stesso a tutti gli uomini, attraverso Cristo e la Chiesa da Lui fondata. La Chiesa di Avellino ha vissuto momenti intensi di missionarietà quando ha celebrato la beatificazione di Padre Paolo Manna, del PIME, che vide la luce proprio ad Avellino il 16 gennaio 1872. Ma prima ancora, nel novembre del 1976, io stesso ero stato inviato dal Vescovo di Avellino nel lebbrosario di Bhimavaram -Eluru, nello Stato dell'Andhra Pradesh, in India, a inaugurare la *Casa Padre Manna* per i figli dei lebbrosi.

Papa Francesco, nel Messaggio inviato alla Chiesa nella solennità di Pentecoste per la *Giornata Missionaria Mondiale*, che quest'anno si celebra domenica 22 ottobre, ha scritto: “Questa Giornata ci invita a riflettere nuovamente sulla *missione al cuore della fede cristiana*. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non

lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire. Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide, che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il *fondamento* della missione? Qual è il *cuore* della missione? Quali sono gli *atteggiamenti vitali* della missione?

Noi vogliamo aiutare i lettori in questo mese missionario ad accogliere l'invito del Papa, rispondendo alle domande che ci pone.

### Il cuore della missione: contemplazione e preghiera

Il mese di ottobre è organizzato in ordine alla missione, proponendo per ogni settimana un'intenzione precisa: la prima settimana impegna alla *contemplazione e alla preghiera*; la seconda *all'offerta dei propri sacrifici e sofferenze*, la terza celebra la *Giornata Missionaria Mondiale* con la *raccolta di aiuti* per tutte le missioni della Chiesa, la quarta impegna nel *ringraziamento per il dono della fede* e nel rilancio vigoroso della *vocazione missionaria*, noi vogliamo con questo servizio che la contemplazione e la preghiera siano l'anima della missione della Chiesa.

Papa Francesco nel suo Messaggio traduce così: “La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del

Vangelo. Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto, il quale, comunicando il Suo Spirito vivificante, diventa *Via*, *Verità* e *Vita* per noi (cfr Gv 14,6). È *Via* che ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio. Nel seguire Gesù come nostra *Via*, ne sperimentiamo la *Verità* e riceviamo la Sua *Vita*, che è piena comunione con Dio Padre nella forza dello Spirito Santo, che ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell'amore”.

La contemplazione e la preghiera devono sempre raggiungere questo ideale missionario di trasformare l'uomo con la forza del Vangelo.

Avendo avuto la gioia unica di visitare le missioni in tutto il mondo, posso affermare come questo è vero, avendo visto popoli e culture, convertitesì al Vangelo, diventare totalmente nuove.

### Fare missione con Maria, Madre dell'evangelizzazione

Papa Francesco conclude il suo Messaggio missionario riproponendo Maria come modello per realizzare la missione: “Cari fratelli e sorelle, facciamo missione ispirandoci a Maria, Madre dell'evangelizzazione. Ella, mossa dallo Spirito, accolse il Verbo della vita nella profondità della Sua umile fede. Ci aiuti la Vergine a dire il nostro “sì” nell'urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo; ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza”.

Maria è la prima Missionaria del Figlio!

**P. Giuseppe Buono, PIME**

# “PARTECIPIAMO AL MESE MISSIONARIO”



**Pasquale De Feo**

Il mese di Ottobre, appena iniziato, è un periodo dell'anno intenso in cui possiamo cogliere il senso pastorale della Chiesa Universale. Tante volte abbiamo ascoltato dai nostri parroci che la **Chiesa è per sua natura missionaria** (Ad Gentes n.2), cioè una comunità che esce da se stessa per donare il Vangelo a tutta l'umanità. **La missione nasce dalla preghiera e lo stesso Papa Francesco ribadisce spesso che come battezzati siamo degli evangelizzatori che pregano e lavorano.** Se ognuno di noi sa cogliere il termine di “*uscita*”, può raggiungere tutte le periferie umane e fermarsi, rallentare il passo di questa nostra società rinunciando alle urgenze e



accompagnando chi è rimasto indietro. **Le Pontificie Opere Missionarie sono l'organismo della Chiesa che tiene vivo il desiderio di tante persone, che partono per “uscire” dal proprio guscio di comodità e andare ad in-**

**contrare i fratelli che sono in difficoltà, portando loro la gioia del Vangelo. Dal 12 al 15 ottobre prossimo a Brescia si terrà la prima edizione del Festival della Missione.**

E' stato organizzato per far sperimentare a tutti i passanti, cittadini, adulti, bambini che la missione è qualcosa di bello da conoscere, sperimentare e approfondire. E' una festa che coinvolgerà non solo la città di Brescia ma tanti ospiti, perché è stata organizzata dagli Istituti Missionari Italiani, dalle Pontificie Opere Missionarie e dall'Ufficio Missionario di Brescia. Questo evento si svilupperà attraverso le strade, le piazze e gli spazi della città lombarda. **Lo scopo di questa manifestazione è quello di intercettare il maggior numero di persone, soprattutto giovani, che non hanno mai sentito parlare di missione e per questo è stato allestito un programma con testimonianze missionarie, mostre fotografiche, concerti, tavole rotonde, spettacoli, momenti di preghiera, iniziative per bambini, famiglie e scuole.** Non è il solito convegno a porte chiuse organizzato per gli addetti ai lavori che parlano tra loro, ma è un modo nuovo per uscire nelle strade, nelle piazze e nei luoghi della vita quotidiana della città, arrivando alle tante persone che per motivi vari non entrerebbero mai in una Chiesa. **Il titolo scelto per questa prima edizione è “Mission is possible”,** tema scelto proprio per mettere in risalto che la missione è possibile grazie a Gesù. Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, Papa Bergoglio scrive: *“Il mondo ha bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Attraverso la Chiesa, continua la Sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite dell'umanità e cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti. E possiamo pensare alle tante testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e fra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione. Le Pontificie Opere Missionarie sono uno strumento prezioso per suscitare in ogni comunità il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie certezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti. Con una profonda spiritualità missionaria da vivere quotidianamente, con un impegno formativo costante di animazione missionaria, i ragazzi, i giovani, gli adulti, le famiglie, i sacerdoti, i religiosi e le religiose insieme ai vescovi devono essere coinvolti per far crescere in ciascuno di noi un cuore missionario”* (Messaggio Giornata Missionaria Mondiale).

[pasqualedefeo.ilponte@gmail.com](mailto:pasqualedefeo.ilponte@gmail.com)

comunità parrocchiale santa maria essunta  
terrete di mereogliano

## Gratitudine



*Il ringrazio Vita  
Che mi hai dato tanto  
Che mi hai dato gli occhi  
Per vedere il mondo  
Non quando è nero  
Bianco quando è bianco  
Per vedere il cielo, il mare e l'altopiano  
E fra mille donne quella che io amo!*

*Il ringrazio Vita  
Che mi hai dato tanto  
Un amico vero  
Per il quale muoio  
E domare un figlio  
Tenere e cercare  
Che mi hai dato l'arco dell'arcobaleno  
Sotto il quale passa quella che io amo.*

*Il ringrazio Vita  
Che mi hai dato tanto  
Che mi hai dato un essere  
Che mi segna il tempo  
Che non perde un colpo  
Che non ha mai paura  
Quando grato il frutto del pensiero umano  
Quando vedo gli occhi di colui che amo.*

*Il ringrazio Vita  
Che mi hai dato tanto  
Tutte le parole  
Del vocabolario  
Con le quali dico  
Cio che ho nella mente  
Con le quali aprì il cuore delle genti  
Ed il cuore grande di colui che amo.*

Nella Foto: J. Bonetti - Epoca



## Serata con i Nonni

Domenica 5 Ottobre 2017 ore 16.30

Oratorio Parrocchiale

Il Parroco  
don Giovanni Malinverni

# GLI AMICI CI TRASMETTONO LE EMOZIONI



**"Il contagio si diffondeva sempre più, giravano per mezzo al contagio franchi e risoluti..."** così scriveva nei **"Promessi Sposi"** **Alessandro Manzoni**, parlando della diffusione della peste a Milano nel 1629-30, "importata" dall'Austria dai Lanzichenecchi. Era l'epoca della guerra contro il Ducato di Mantova e contro la trasmissione delle malattie infettive era praticamente impossibile fare qualcosa. Si aggiungeva alla mancanza della medicina, come oggi la si intende, il vero e proprio disastro legato a doppia mandata alla diffusa scarsa igiene ma soprattutto, con il senno dell'oggi, alla mancanza delle.....vaccinazioni.

**Gianpaolo Palumbo**

**Contagio deriva da "contagium", che significa essere a contatto (con - tangere= toccare) ed è il mezzo per cui una persona malata trasmette ad un'altra sana una malattia infettiva.**

La trasmissione può avvenire sia direttamente che attraverso l'aria, l'acqua, gli alimenti o anche attraverso insetti o animali che trasmettono microorganismi infettivi. Oggi viviamo un periodo particolare in cui la paura della reale pericolosità delle malattie infettive ci fa parlare in maniera superflua solo di vaccinazioni, prevenzioni, di probabili, possibili, certi, certissimi contagi. **La trasmissione può avvenire anche nel campo sociale, delle emozioni legate al trasporto tra persona e persona e, soprattutto, tra amico ed amico. Ed oggi è di grande importanza il cosiddetto "contagio sociale", proprio perché si è visto che le emozioni sono contagiose.**

L'influenza sociale si produce con meccanismi di dominio o subalternità nell'ambito del gruppo che spontaneamente si organizza con legami di amicizia. **Sono processi di influenza "conformistica" della maggioranza (in senso ideologico) per non lasciare spazio - in genere - ad azioni di cambiamento che partano dal gruppo "minoritario".** Il conformismo, che può essere anche imitazione e compiacenza, fa in modo che si seguano regole

**Contagio deriva da "contagium", che significa essere a contatto (con - tangere= toccare) ed è il mezzo per cui una persona malata trasmette ad un'altra sana una malattia infettiva**

dettate dalla sudditanza socio-emotiva.

**Il "contagio sociale" legato a malumore o buonumore dipende dagli amici, che ci influenzano. Da loro assumiamo atteggiamenti positivi o negativi con il nostro stato d'animo che si adegua.**

Quello che abbiamo detto fino ad ora potrebbe risultare qualcosa di filosofico, ma oggi è divenuta realtà e si è fatta sociologia pratica ed addirittura scientifica. Infatti, recentemente è apparsa sulla rivista inglese di scienze uno studio sul contagio sociale. Lo studio, però, si è svolto negli Stati Uniti e per diverso tempo sono stati osservati 2.194 soggetti e le loro reti di amicizie e gli "umori" ed i rapporti all'interno del gruppo.

**I risultati sono stati analizzati con un**

divisione di percorsi di vita e di recupero che può essere sociale, scolastico, e quant'altro. Secondo il responsabile dello studio americano, **il Professor Robert Eyre, il contagio sociale è importante, come pure il sostegno sociale che, insieme all'amicizia, è di aiuto nel migliorare ed a volte guarire i disturbi dell'umore negli adolescenti, a cui noi abbiamo prima accennato.** Quindi, lo stato emotivo di un individuo è influenzato dall'esposizione alle emozioni dei propri contatti sociali. Partendo da questo assioma, dimostrato da **Eyre** e collaboratori, i cambiamenti dello stato d'animo nell'età adolescenziale sono influenzabili in maniera diretta dall'umore degli amici che si frequentano. Ecco perché la delicata depressione giovanile può essere



**modello matematico ed è venuto fuori che l'umore, positivo o negativo che sia, si diffonde nelle reti di amicizia.**

Allo stesso modo si diffondono l'impotenza e la perdita di interesse.

**La negatività non "spinge" come le altre, infatti la trasmissione della depressione non è evidenziata.** Anzi, la depressione del tono dell'umore, associata o meno all'ansia, è "aiutata" a guarire proprio dalla spinta che deriva dal buonumore, dalla disponibilità, dalla sincerità e dal sorriso degli amici. Sono questi ultimi che in qualche modo, al di là ed al di fuori della farmacologia e della clinica, devono tentare di "alleviare" la "pesantezza" dell'anima che colpisce l'amico, aumentando la spinta alla socializzazione, alla distrazione, alla comunicazione ed alla con-

curata anche solo "amichevolemente", grazie agli opportuni contatti che abbiamo descritto.

Ci vuole uno stato d'animo lieto, gaio, sereno, ottimista e positivo per combattere il grigiore di certi giorni che sono "neri" fin dal risveglio mattutino. Non ci vuole un'alchimia particolare e neppure soltanto l'ingegneria del buonumore: è importante che noi lo sappiamo o lo comprendiamo per attuare le opportune eventuali "contromosse". Non ci vogliono studi megagalattici per farcelo meglio comprendere ed apprezzare e, soprattutto, per valutare l'effettivo beneficio, di enorme valore, di un sorriso.

[gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com](mailto:gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com)

# La Fototerapia, il Tacrolimus e i JAK inibitori per la cura della Vitiligine



**Raffaele Iandoli**

A fine estate può accadere che, mentre l'abbronzatura va via, compaiono delle macchie pallide, molto più chiare della pelle circostante.

Come spesso avviene in dermatologia, in questo caso bisogna distinguere tra una **dermatite infettiva**, le micosi, e le patologie non contagiose, ma strettamente legate a un'al-

terazione della pelle, quali la **vitiligine**.

**La diagnosi differenziale tra le due malattie** si basa su tre principi fondamentali. L'esperienza clinica del dermatologo, l'esame con la lampada di Wood e sull'esame microbiologico che saranno positivi in caso di micosi, e negativi in caso di vitiligine.

Nel caso della micosi, con ventuno giorni di terapia, specifica perché etiologica, si risolve l'infezione, le macchie bianche scompaiono, e il malato guarisce.

Per la vitiligine, al contrario, non disponiamo ancora di una terapia etiologicamente mirata, non potremo quindi assicurare al malato la guarigione.

Si tratta di una malattia acquisita e poligenica caratterizzata dalla comparsa di aree cutanee depigmentate, di grandezza diversa. Colpisce qualsiasi età, sesso o razza, ma è più evidente nelle persone con cute più scura. La prevalenza è stimata intorno al 3% della popolazione.

Pur non essendo accompagnata da sintomi soggettivi (quali malessere, febbre, dolore, ecc.) riesce egualmente a compromettere l'equilibrio psico-fisico del paziente per le alterazioni estetiche che causa, capaci di modificare profondamente la qualità della vita di chi ne è affetto.

Non si conoscono le cause precise che provocano la scomparsa dei melanociti nella cute, ma sono state proposte molte ipotesi quali la teoria autoimmune, il danno ossidativo, la tossicità neurale e le infezioni virali.

Secondo la **teoria autoimmune umorale**, si producono degli anticorpi in grado di danneggiare le cellule melanocitarie. Questa teoria spiegherebbe anche la frequente associazione della vitiligine con altre malattie autoimmuni.



Vitiligine in paziente Europeo



Vitiligine in paziente Africano

La **teoria del danno ossidativo** postula che la distruzione dei melanociti sia la conseguenza dell'azione tossica dei radicali liberi dell'ossigeno, delle molecole ad alta energia ma breve emivita che si producono nei processi infiammatori e dopo l'esposizione ai raggi ultravioletti. Molti farmaci d'origine vegetale sono in grado di contrastarne l'effetto ma, vista la breve vita dei radicali liberi, devono essere assunti ad orari precisi e per lungo tempo, onde mantenere costantemente livelli ematici efficaci. Associati alla fototerapia prevengono l'ulteriore produzione di radicali liberi dovuti all'esposizione agli ultravioletti.

A supporto di tale teoria c'è il riscontro, nei pazienti affetti da vitiligine, di bassi livelli di glutazione eritrocitaria (un antagonista dei radicali liberi) e alti livelli sierici di ossido nitrico.

A tale scopo, ho trovato molto efficace l'associazione di estratti di **Cardo Mariano, Carciofo e Tè verde**.

La **teoria neurale** suggerisce che la vitiligine derivi da un danno melanocitario mediato da fattori chimici rilasciati dalle terminazioni nervose. Biopsie eseguite in casi di vitiligine segmentaria hanno dimostrato la presenza di danni degenerativi degli assoni e alti livelli di neuropeptide-Y.

La **teoria virale** prevede un danno dei melanociti direttamente provocato da

un'infezione da virus. A sostegno di tale teoria vi è la presenza nei preparati istologici del Citomegalovirus, dei virus dell'epatite C, e del virus Ebstein-Barr.

Tutte queste teorie si basano su reperti clinici e istologici certi ed obiettivi ma non conclusivi, di conseguenza è probabile che la vitiligine derivi dall'intervento contemporaneo di più cause, questa è nota come **teoria della convergenza**.

Questa condizione cronica è notoriamente difficile da curare. Il trattamento con corticosteroidi topici o inibitori della calcineurina, spesso combinato con fototerapia, può produrre replicazione parziale in zone di vitiligine del viso e nel tronco, ma i siti acrali sono refrattari a tutti i trattamenti disponibili. Nella mia esperienza la fototerapia selettiva con ultravioletti B a banda stretta conduce ai risultati migliori con minimi rischi di effetti collaterali.

Per saperne di più:

Rashighi M, Harris JE.

Vitiligo pathogenesis and emerging treatments.

Dermatol Clin. 2017;35:257-265.

Vitiligine in paziente Europeo

Vitiligine in paziente Africano

Continua nel prossimo numero

raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com

PATOLOGIE ASSOCIATE	TEST DIAGNOSTICI
Alopecia areata	Dermatoscopia; sideremia; VES; TAS; PCR; biopsia.
Diabete mellito	Glicemia
Anemia perniciosa	Emocromo; fattore intrinseco
Morbo celiaco	TTG-A; AGA; anticorpi anti reticolina ed endomisio
Malattia di Addison	Visita Endocrinologica
Malattia di Graves	Visita Endocrinologica
Tiroidite d'Hashimoto	Ac. Anti tireoglobulina e perossidasi; T3; T4; TSH
Lupus Eritematoso sistemico	ANA; Ac. Anti DNAds/ss; ENA
Artrite reumatoide	FR; ac. Anti citrullina
Psoriasi	Dermatoscopia; Biopsia
Malattie infiammatorie intestinali	Colon e rettoscopia; sangue occulto nelle feci



RUBRICA "A TU PER TU CON IL FISCO" a cura di Franco Iannaccone

# NUMEROSI BONUS IN SCADENZA E OPPORTUNITA' DI FINE ANNO

## CONVIENE APPROFITTARNE PER AVERE VANTAGGI DAL PUNTO DI VISTA FISCALE

**Ancora pochi mesi per approfittare di alcune agevolazioni fiscali legate alla casa.**

Per alcune di esse, il rischio è che possano scomparire del tutto, avendo esaurito il loro ciclo di vita; per altre, invece, il pericolo è che, a partire dal 1° gennaio 2018, vengano ridimensionate nella loro portata, attribuendo ai beneficiari un risparmio d'imposta meno significativo rispetto a quello ottenuto negli ultimi anni.

**Infatti, sono in scadenza al 31 dicembre 2017:**

- **la detrazione maggiorata al 50% su un importo massimo di 96.000 euro per unità immobiliare, riconosciuta a chi fa lavori dentro casa (cosiddetto "bonus ristrutturazioni")** che, in assenza di ulteriori proroghe, dal 1° gennaio 2018, scenderebbe al 36% (su un tetto di 48.000 euro per immobile), previsto a regime dal Testo Unico delle Imposte Dirette;

- **le altre detrazioni disciplinate dalla stessa normativa (articolo 16-bis del testo Unico), come l'acquisto di box pertinenziali o quello di case facenti parte di edifici completamente ristrutturati e venduti da imprese di costruzione o coo-**



- **operative edilizie oppure i lavori di messa in sicurezza antisismica degli edifici situati nella "zona 4", quella meno rischiosa, c.d. "sisma bonus base"** che beneficeranno fino alla fine del 2017 dello sconto del 50%, rischiano di scendere al 36% dal prossimo anno se non ci sono ulteriori proroghe; invece, per il solo "sismabonus" relativo alle zone 1, 2 e 3 la detrazione rimarrà, almeno fino al 2021, **decisamente più consistente nella misura del 70 o 80% per le unità immobiliari e del 75 o 85% per le parti comuni di edifici;**

- **lo sconto potenziato del 50% delle spese per l'acquisto di mobili e grandi**

**elettrodomestici (su una spesa complessiva di 10.000 euro)** destinati all'arredo di immobili ristrutturati: tale misura, a differenza delle precedenti, è a tempo e dovrebbe scomparire del tutto dal 2018, non essendo stata stabilizzata nell'ordinamento tributario;

- **la detrazione maggiorata del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica su singole unità immobiliari** che, in assenza di nuovi interventi legislativi, dall'anno prossimo sarà inglobata nel "bonus ristrutturazioni" al 36%, mentre per gli interventi energetici su parti comuni condominiali c'è sta la proroga fino a tutto il 2021;

- **la detrazione dall'IRPEF del 50% pagata in occasione dell'acquisto, direttamente dall'impresa costruttrice, di case in classe energetica A e B** (l'agevolazione, inizialmente prevista per il solo 2016, è stata recuperata per un altro anno, e cioè fino a fine anno 2017, dal decreto mille proroghe);

- **la deduzione dal reddito imponibile del 20% del costo di acquisto - fino ad un massimo di 300.000 euro - di case a maggior risparmio energetico (classe A e B), concesse in affitto per almeno otto anni a canone concordato** (l'intervallo operativo dell'agevolazione va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017).

**Pertanto, chi avesse in animo di affrontare spese del genere per approfittare dei connessi vantaggi fiscali, ma, ad esempio, nel caso del "bonus ristrutturazione" e di quello "energetico", non intende accontentarsi dell'ordinario 36% (al momento, riprogrammato a partire dal 1° gennaio 2018), deve decidere se affrettarsi a mettere in atto quell'intenzione e sostenere le spese entro fine 2017, oppure confidare in un'eventuale proroga che, però, non è scontato che venga concessa.**

Alcune proroghe potrebbero arrivare con la legge di bilancio 2018 (a fine dicembre 2017), ma l'intenzione del Governo è quella di sfoltime parecchie per destinare nuove risorse ad altri scopi.

Sono decisioni troppo importanti, condizionate da situazioni personali, perché si possano dare dei consigli in merito.

**Un consiglio, però, si può dare a tutti i contribuenti ed è quello che, avviandoci verso la fine del periodo d'imposta, pagare in anticipo può spesso risultare conveniente.**



**In prossimità della fine dell'anno, infatti, vale la pena di prendere in considerazione l'eventualità di anticipare qualche spesa considerata dalle norme tributarie fiscalmente rilevante (cioè deducibile dal reddito imponibile o detraibile dall'imposta lorda), per rendere meno salato il conto da pagare l'anno successivo in sede di dichiarazione dei redditi ovvero per aumentare il credito IRPEF da chiedere a rimborso o da utilizzare in compensazione.**

**Questo perché il criterio generale che si applica agli oneri deducibili o detraibili è il "principio di cassa", in base al quale il beneficio fiscale spetta, dal punto di vista temporale, facendo riferimento alla data in cui la spesa viene effettivamente sostenuta e non a quella in cui scade il pagamento.**

Così, ad esempio, potrebbe essere vantaggioso "liberarsi" già a dicembre della rata semestrale del mutuo contratto per l'acquisto della casa che scadrà a gennaio 2018, anticipandola di qualche giorno, per poter detrarre i relativi interessi passivi già nella prossima dichiarazione dei redditi e non dover aspettare nel 2019.

Analoga valutazione può essere fatta per tutti gli altri oneri, dai premi assicurativi sulla vita e contro gli infortuni ai contributi previdenziali, dalle spese mediche e veterinarie alle erogazioni liberali, dai costi per l'attività sportiva dei ragazzi alle spese universitarie, e così via.

**Un'ultima notazione va fatta in merito alla "cedolare secca" in quanto l'aliquota ridotta del 10% per i canoni concordati scade anch'essa al 31 dicembre 2017, per cui se non ci sarà un'ulteriore proroga si torna al regime ordinario che prevede l'applicazione della più onerosa aliquota del 15%.**

**Rimane, invece, dovuta nella misura del 21% l'aliquota prevista per quei contratti assoggettati a cedolare secca ma non a canone concordato.**

*francoiannaccone.ilponte@gmail.com*



## “L’ABUSO OGGETTIVO”

**“La revoca di un singolo assessore da parte del Sindaco può basarsi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa rimesse in via esclusiva a quest’ultimo, ma non può trasmodare in una sorta di prerogativa arbitraria, da utilizzare all’occorrenza per “regolare i conti”**

Attenzione, d’ora in poi, ad abusare della revoca della nomina degli assessori da parte del Sindaco di un Comune, in quanto la medesima può far scattare il reato di concussione.

E’ quanto esaminato, infatti, lo scorso 20 luglio dalla VI Sezione Penale della Corte Suprema di Cassazione nella vicenda giunta al suo esame e relativa alla condotta del Sindaco di un Comune, ritenuta riportabile all’**“abuso oggettivo”** delineato dalle Sezioni Unite già nel corso di una precedente sentenza (la n. 12228 del 24/10/2013 – depositata nel 2014), vale a dire alla strumentalizzazione da parte del pubblico agente dei poteri a lui riconosciuti, in quanto esercitati in modo distorto, per uno scopo oggettivamente diverso da quello per cui gli sono stati conferiti ed in violazione delle regole giuridiche di legalità, imparzialità e buon andamento dell’attività amministrativa.

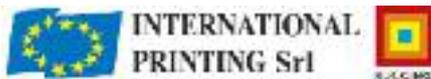
Nella sentenza in oggetto, si rileva infatti che **“non è revocabile il dubbio che il Sindaco sia legittimato alla revoca della delega al singolo assessore componente la Giunta dal medesimo presieduta, da disporre con comunicazione motivata al Consiglio Comunale a norma dell’art. 46, comma 4, del d.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L. - Testo Unico degli Enti Locali)”**. Nondimeno, come affermato anche dal Consiglio di Stato, **“la revoca di un singolo assessore da parte del Sindaco può basarsi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa rimesse in via esclusiva a quest’ultimo, ma non può trasmodare in una sorta di prerogativa arbitraria, da utilizzare all’occorrenza per “regolare i conti” con esponenti politici sgraditi, a tutto detrimento dei requisiti minimi di stabilità della giunta comunale e delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo nei confronti dell’amministrazione locale, attribuite a quest’organo dall’ordinamento degli enti locali”** (così il Cons. di Stato, Sez. 5, 19/1/2017, n. 215; in precedenza già Sez. 5, 5/12/2012, sentenza n. 6228). In altri termini, il provvedimento di revoca dell’incarico ad un assessore può basarsi su ragioni afferenti ai rapporti politici all’interno della maggioranza consiliare e sulle eventuali ripercussioni sul rapporto fiduciario che deve sempre permanere tra il primo cittadino e la Giunta Comunale (come definito dall’art. 48, comma 1, T.U.E.L., secondo cui il primo è organo rappresentativo dell’ente locale a diretta investitura popolare e la seconda è chiamata a “collaborare” con



Foto - Avellino Palazzo di Giustizia

esso). Tuttavia, siffatto potere di revoca, sia pure discrezionale e collegato al permanere del rapporto fiduciario fra il Sindaco ed i propri assessori in seno all’ente territoriale, non può non connettersi alla realizzazione dell’interesse - di carattere generale - della comunità locale, e di certo non può essere asservito al perseguimento di uno scopo diverso da quello pubblicistico, segnatamente, per piegare la volontà degli assessori ai fini dell’adozione di una delibera rispondente agli interessi personali e particolari del primo cittadino. In tale caso, l’esercizio del potere discrezionale di revoca della delega all’assessore, rectius, la minaccia di avvalersi di tale facoltà, prescinde da ragioni di natura politico-amministrativa e costituisce strumento di pressione al fine di indurre il soggetto passivo all’indebita promessa o dazione. E’ d’altronde pacifico, che - come chiarito dalle Sezioni Unite della Cassazione nella già rammentata sentenza - **“anche la minaccia dell’uso di un potere discrezionale possa integrare il delitto di concussione, se l’esercizio sfavorevole di tale potere viene prospettato in via estemporanea e pretestuosa, al solo fine di costringere la persona offesa alla promessa o dazione indebita.”** Nel reato di concussione, infatti, l’attività di induzione non è vincolata a forme tassative, rilevando a tal fine ogni comportamento del pubblico ufficiale che sia comunque caratterizzato da un abuso dei poteri che valga ad esercitare una pressione psicologica sulla vittima, in forza della quale quest’ultima si convinca della necessità di dare o promettere denaro od altra utilità per evitare conseguenze dannose. Occorre infine notare come **“l’aver il Sindaco, abusando dei propri poteri, costretto l’assessore ad esprimere il proprio voto favorevole alla nomina della persona dal medesimo indicata, per realizzare l’interesse personale ad inserire in Giunta,**

**a capo dell’U.T.C., una persona a lui fedele (in un momento delicato nel quale si doveva approvare il nuovo P.R.G. del Comune), integri certamente una costrizione volta ad un’“utilità” rilevante ai sensi dell’art. 317 Codice Penale”**. A tale categoria può invero ricondursi un qualunque vantaggio materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale oggettivamente apprezzabile, consistente sia in un dare sia in un facere, ritenuto rilevante dalla consuetudine o dal convincimento comune, conseguentemente rientrandovi in tale fattispecie anche il vantaggio di natura politica.



**INTERNATIONAL PRINTING Srl**



Con la International Printing nel segno dell’evoluzione.

[www.internationalprinting.it](http://www.internationalprinting.it)

**Progettazione Grafica e Stampa di:**  
Giornalini Promo - Pubblicitari  
per la grande distribuzione.

E’ inoltre potrete richiedere la stampa di:  
**RIVISTE - MAGAZINE**  
**PERIODICI - QUOTIDIANI**

INTERPELLATECI PER I V.S. PREVENTIVI  
AI SEGUENTI RECAPITI  
TEL. 0825/610243  
FAX 0825/610244  
mail: internationalprintingsrl@gmail.com

## DELUSIONI E SCONFITTE

IN OGNI FASE DI CAMBIAMENTO È FACILE INTUIRE CHE ALCUNI PERDONO ED ALTRI VINCONO: PERCHÉ ALCUNI VEDONO LO SVANTAGGIO, ALTRI RIESCONO A COGLIERE UN'OPPORTUNITÀ



**Michele Crisculi**

La situazione politica italiana attraversa una fase di cambiamento "epocale": vi sono nuovi soggetti in campo (i cosiddetti populistici ed i neo-fascisti) ed i partiti hanno smarrito il loro ruolo e la loro funzione (la rappresentanza e la mediazione di interessi contrapposti). Ma ciò che preoccupa di più è la difficoltà dei partiti di ispirare fiducia nei cittadini i quali appaiono sempre più disorientati, delusi e pessimisti rispetto al futuro.

Certo, in ogni fase di cambiamento è facile intuire che alcuni perdono ed altri vincono: perché alcuni vedono lo svantaggio, altri riescono a cogliere un'opportunità. Onde, la questione più imminente: **quale potrà essere il risultato delle prossime elezioni politiche?**

In tutta franchezza, credo che **le scelte degli italiani saranno dominate da due grandi delusioni: il Movimento 5Stelle ed il Partito Democratico.**

Prima di entrare nel merito comincerei dagli altri, da quelli che **non hanno deluso, perché non hanno mai promesso niente di importante!** Quando hanno vinto, hanno solo pensato a "gestire" il potere e non hanno mai immaginato un modello di sviluppo, né proposto (o adottato) scelte significative per il Paese. Gli elettori li hanno votati ragionando con la pancia e mai con la testa. Inseguendo i sogni di secessione, hanno costruito, al nord, un sistema di potere peggiore di quelli tanto criticati al sud. Quelli del partito del capo (Berlusconi) furono affascinati dal suo istrionico "populismo", capace di anticipare, a parole, i sogni degli italiani, salvo svendere ogni idea in cambio della tutela degli interessi aziendali e/o personali. Oggi, al posto di Bossi c'è Salvini ma la musica non è cambiata e Berlusconi, pur rimesso a nuovo, somiglia tanto ad una di quelle mummie che la nomenclatura sovietica, nel secolo scorso, presentava alle parate della Rivoluzione di ottobre. La Destra vera è, in parte, indecifrabile ma

resta, forse, l'unica vincente: perché cavalca i dubbi ed i sospetti della maggioranza degli italiani che si sentono "minacciati" dall'invasione dei migranti! Non siamo, ancora, al rigurgito razzista che altrove si è manifestato più pericolosamente, ma "il disagio" è evidente, alimentato dalla cattiva stampa e dall'inadeguatezza delle risposte di governo. Dei centristi, mi viene il magone a trattame: come succede, ad esempio, quando capita di parlare di una squadra che ha vinto tanti scudetti e che, da anni, è costretta a lottare per non retrocedere! I fasti del passato (le idee o i leader) non esistono più: la polvere, negli anni, (in qualche caso la melma) ha coperto ogni buona proposta ed iniziativa. Oggi, mancano coraggio, fantasia e spirito di sacrificio: per trasformare il cambiamento in un'opportunità, per il bene di tutti.

**I 5Stelle hanno vissuto la fase più entusiasmante: dal nulla a primo partito in pochi anni! Ma il loro grande errore è stato quello di non essere riusciti a "trasformare" una montagna di consensi in un progetto politico concreto, vero ed affascinante.**

Hanno avuto paura di contaminarsi (ed era una giusta preoccupazione) e si sono cullati nella "forza moltiplicatrice" del messaggio a mezzo web perdendo una grande occasione. **Perché resto convinto che gli elettori possono anche scegliere, una volta, di protestare contro qualcosa o di punire qualcuno, ma, anche in quel caso, confidano nella possibilità che il loro voto riesca a produrre risultati utili, non solo slogan!** In altre parole, ai cittadini sta bene l'onestà dei comportamenti politici ed è piaciuta molto la funzione di "grimaldello" rispetto al sistema di potere, ma si sarebbero aspettati proposte serie e fatti concreti rispetto ai loro bisogni ed ai loro problemi.

Certo, oggi il Movimento non è più quello di dieci anni fa. Sono cambiati persino gli slogan e le regole interne, ma non è ancora possibile identificarvi "una forza di cambiamento organizzata sul territorio, ricca di

La polvere, negli anni, ha coperto ogni buona proposta ed iniziativa. Oggi, mancano coraggio, fantasia e spirito di sacrificio: per trasformare il cambiamento in un'opportunità, per il bene di tutti

proposte e di iniziative, capaci di suscitare interesse, passione ed impegno politico"! Spiace dirlo, ma resteranno minoranza e otterranno un risultato peggiore del passato.

**Nella Sinistra si concretizzano le delusioni ed i tradimenti più insopportabili!**

Perché il PD non è riuscito a "fondere" gli ideali, i valori ed il coraggio ereditati dalle esperienze della sinistra post-marxista e dei cattolici democratici! Perché, gli uomini si sono dimostrati peggiori dei loro avversari (la destra, i berluscones o i neo-centristi) tanto criticati e avversati. Perché è mancato un progetto ed un'idea di futuro per il Paese che potesse affascinare i cittadini. Poi, le lotte interne, le beghe personali, la fama di potere e di prestigio personale hanno fatto il resto. I loro elettori sono frastornati e preoccupati: non hanno capito niente delle loro scelte (le ultime, la scissione, ma anche quelle passate, il "Referendum costituzionale" ed il "No" di una parte del partito) e non le hanno approvate. Non si sentono rassicurati né riescono a cogliere una speranza che possa incoraggiarli ad un impegno convinto e determinato.

**Sanno, in altre parole, che hanno già perso:** perché non hanno saputo gestire le piccole e grandi vittorie che, in passato, li hanno gratificati; perché non sono in grado di trasmettere messaggi di fiducia e di incoraggiamento e perché non riescono a coinvolgere, sul piano culturale, l'intelligenza e la fantasia dei cittadini. E' un vizio antico della sinistra: quello di non riuscire a vincere che li porta a scelte autolesioniste pur di scaricare su altri la responsabilità della sconfitta. Si accontentano, persino, di far perdere i loro ex amici, per dimostrare che avevano qualche ragione.

**Persino la "grande paura" della sicura vittoria della Destra estrema, fascista, razzista e xenofoba, non sembra in grado di aiutarli. Sono giunti al capolinea della loro esperienza politica: li aspettano solo rimpianti e recriminazioni che non serviranno, però, ad aiutarli a cambiare idea o ad addolcire la durezza dei loro cuori!** Staremo a vedere!

[michelecrisculi.ilponte@gmail.com](mailto:michelecrisculi.ilponte@gmail.com)

# IL DIRETTORE GENERALE DELL'“ARCADIS” MARRAZZO SI AUMENTA LO STIPENDIO DI 81MILA EURO



Alfonso Santoli

**Pasquale Marrazzo è l'ex direttore generale dell'“Arcadis”, l'Agenzia Regionale nata nel 2004, che sarebbe dovuta servire a “mettere in sicurezza le opere di difesa del suolo e delle acque, ridurre il rischio sismico e la vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, monitorare le aree a rischio di calamità naturali, archiviare dati e predisporre le linee guida per la difesa del suolo”.**

Il pietoso stato di difesa del suolo e la mancanza di prevenzione dei rischi idrogeologici in Campania sono visibili a tutti. Ad esempio **le continue frane del Cilento** e le prevedibili colate di fango con le prime piogge nelle aree incendiate su cui hanno già relazionato gli scienziati del CNR. A questo punto ci si chiede **a che è servita l'Arcadis?** La risposta è semplice: a poco o a nulla. Con l'arrivo a Palazzo Santa Lucia del Presidente **Vincenzo De Luca, l'Arcadis è entrato a far parte degli enti inutili, quelli da abolire,**“per evitare sprechi e duplicazione di funzioni” L'Agenzia Regionale



per la difesa del suolo, ora in liquidazione, ad aprile ha approvato un assestamento del bilancio 2017 per cui lo stipendio che ha maturato fino a quella data il Direttore Generale **Pasquale Marrazzo, ex Consigliere Regionale del PDL, passerà da 192.655,53 euro a 274.200,39 euro, con un aumento di euro 81.544,86, per la cronaca 23mila euro in più dello stipendio guadagnato lo scorso anno dalla Cancelliera tedesca Angela Merkel.** Marrazzo ha così giustificato l'aumento di stipendio

“Io non ho mai percepito un euro in più e non ho mai avuto un euro come indennità di risultato, a differenza di altri dirigenti regionali... Semplicemente ho adeguato secondo la legge lo stipendio maturato secondo le indennità di risultato, poi la Giunta Regionale dovrà decidere in merito... **Il Presidente De Luca il 14 dicembre 2015, sei mesi dopo essere stato eletto, decise di recarsi a sorpresa nelle sede dell'Agenzia di Sarno, complicata a trovarsi, perché priva di segnaletica, “mentre all'interno - riferisce De Luca - si riscontrava un clima di totale rilassatezza.** Abbiamo promosso un'indagine, per verificare tutte le posizioni dei dipendenti e l'entità delle indennità aggiuntive”.

**Dal 12 marzo 2016 l'ente è stato soppresso con l'articolo 21 del collegato alla finanziaria regionale.** Viene scelto come liquidatore **l'Avvocato Raffaele Chianese,** dirigente regionale incaricato di “esperire i compiti descritti nella legge regionale 38/2016, preordinati alla soppressione dell'Arcadis”.

[alfonsosantoli.ilponte@gmail.com](mailto:alfonsosantoli.ilponte@gmail.com)

## Segui il giornale, gli eventi della Città

## e della Diocesi

## sul sito internet:

## [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)



## BASKET

**Segui la rubrica di Basket,  
a cura di Franco Iannaccone,  
sul sito internet [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it)**

## LITURGIA DELLA PAROLA: XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Vangelo secondo Matteo 21,33-43

*In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».*

### Darà in affitto la vigna ad altri contadini



**Ancora – come domenica scorsa – il tema della vigna** e di chi è chiamato a curarla, è al centro della Parola di Dio di questa domenica. Anzitutto è Isaia che, nell'ottavo secolo avanti Cristo paragona il progetto di salvezza di Dio a una vigna; con una sottolineatura importante: la vigna del Signore è il suo popolo "diletto", il popolo ebraico al quale egli dedica il suo "canto d'amore". Dio lo ha amato questo popolo, continua ad amarlo, ma il suo amore non è corrisposto: anziché uva, la vigna produce "acini acerbi". Dio perciò dovrà rinunciare a coltivarla. Ma in che consistono questi "acini acerbi"? Anziché giustizia ha prodotto "spargimento di sangue", anziché rettitudine, ecco "grida di oppressi". L'amore di Dio per il suo antico popolo è stato tradito dall'ingiustizia e dall'oppressione dei poveri.

**Anche il salmo parla della vigna**, popolo di Dio, piantato dal Signore, ma devastato; e invoca il Signore perché torni a visitarla e a proteggerla.

**La risposta a questo appello sta nel brano di Matteo**, nella parabola dei vignaioli omicidi che fa una sintesi della storia passata del popolo di Israele, annunciando poi profeticamente quanto sta per accadere.

**La storia precedente racconta della vigna** che è il progetto di salvezza affidato al popolo d'Israele: Dio aspettava come pagamento di "affitto" frutti di bene e di giustizia; per questo aveva mandato i profeti; ma questi erano stati bastonati, uccisi, lapidati.

**La parabola passa poi a parlare del presente e del futuro:** Dio ha mandato

il suo figlio, Gesù, ma – ecco l'annuncio profetico che si compirà pochi giorni dopo – il popolo d'Israele lo getta fuori dalla vigna e lo uccide. Per questo Dio toglierà la sua vigna, "il regno di Dio", a quel popolo che non ha dato i frutti sperati, e l'affiderà a un popolo nuovo, la Chiesa, che "ne produca i frutti".

**A questo punto, all'immagine della vigna** Gesù sostituisce quella della "pietra" sulla quale si deve fondare il regno di Dio: una pietra scartata dal popolo antico, ma che ora è diventata "pietra d'angolo", fondamento del regno di Dio: questa pietra è lui stesso, Gesù.

**L'insegnamento è molto importante.** Anzitutto: la storia della salvezza è storia dell'amore di Dio per il suo popolo, amore di Dio che vuole il bene dei suoi figli, che sono la sua vigna, che lui coltiva con amore, attendendo una risposta di amore a Dio che dia frutti di giustizia anche per i figli di Dio, specialmente per i poveri. Questo popolo di Dio è la Chiesa, il popolo dei cristiani, chiamati a realizzare il progetto di salvezza di Dio con amore e fedeltà.

**Tutto questo ha il suo fondamento**, la sua "pietra d'angolo", in Gesù. Lui è la pietra scartata dagli antichi costruttori, sulla quale unicamente si fonda il regno di Dio. La salvezza per il mondo, per ogni uomo, per l'intera umanità sta nel fondarsi su di Lui.

Vincenzo Rini

## E' PUR VERO!

di Pierluigi Mirra



*Lo so che l'alba è foriera del giorno, e che la luna sorride alle stelle nella notte del suo lungo cammino. So anche che la gente del borgo crede ai fantasmi del vecchio castello e alle streghe che vivono di notte e preparano pozioni per i loro tranelli. So infine che il Sole nasce all'est e poi la Terra lo prende per mano fino al tramonto, quando, stanco, apre le porte del cielo alle stelle. La verità è che io so chi muove ogni cosa nei momenti e nell'ora: è l'autore del grande orologio che muove le sfere colore d'argento, con una forza che va oltre il tempo, quella che fa vivere e battere il cuore, quella forza di vita che si chiama Amore.*

## il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fsc

SIR

Proprietà Diocesi di Avellino

Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte"

Direttore responsabile Mario Barbarisi

### Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino

fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino

del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599

**San Giovanni XXIII - Papa  
(Angelo Giuseppe Roncalli)**
**11 ottobre**

**Sotto il Monte, Bergamo,  
25 novembre 1881 - Roma,  
3 giugno 1963**
**(Papa dal 04/11/1958  
al 03/06/1963).**

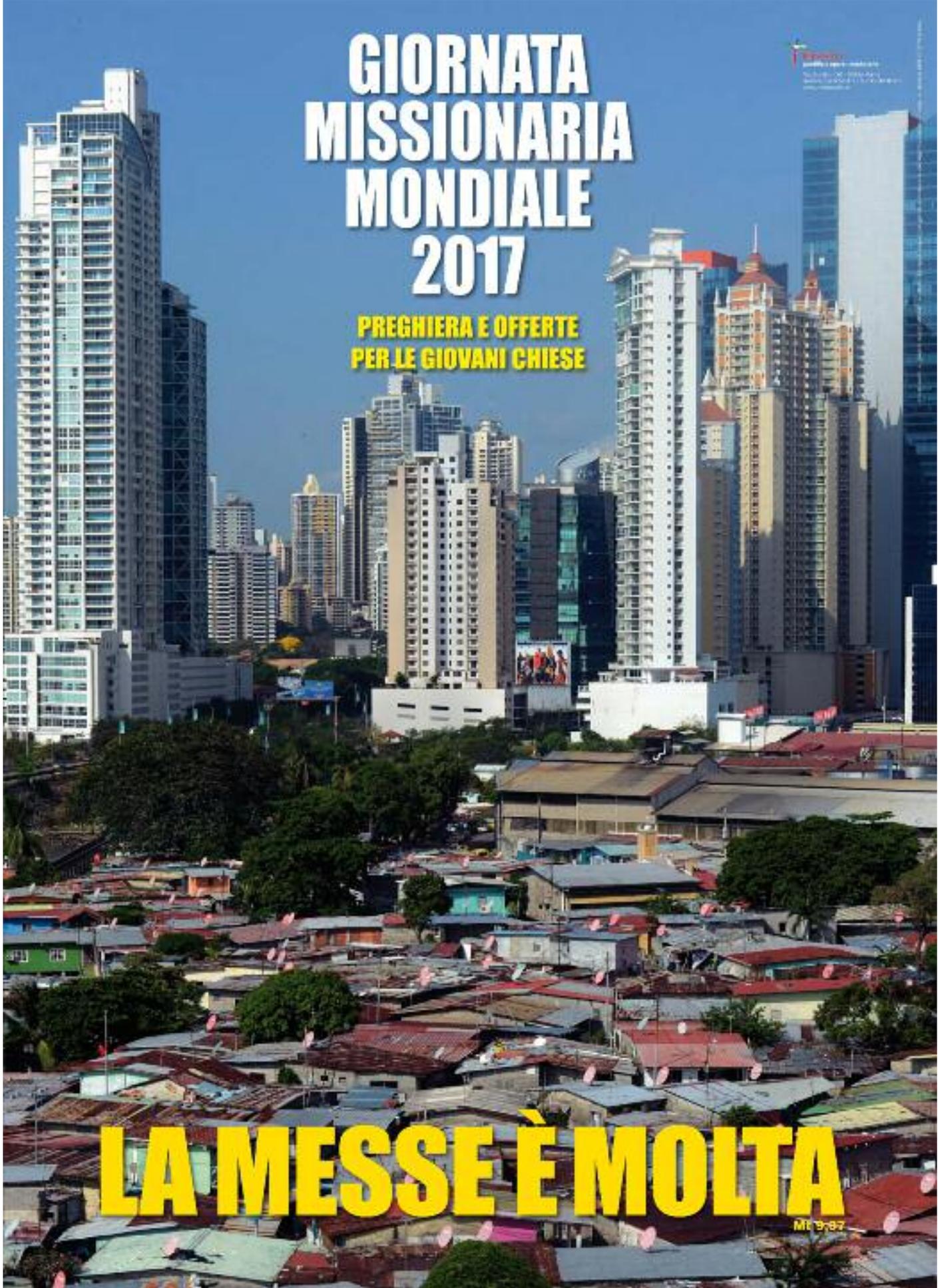
Angelo Roncalli nacque a Sotto il Monte, piccolo borgo del bergamasco, il 25 novembre 1881, figlio di poveri mezzadri. Divenuto prete, rimase per quindici anni a Bergamo, come segretario del vescovo e insegnante al seminario. Allo scoppio della prima guerra mondiale fu chiamato alle armi come cappellano militare. Inviato in Bulgaria e in Turchia come visitatore apostolico, nel 1944 è Nunzio a Parigi, per divenire poi nel 1953 Patriarca di Venezia. Il 28 ottobre 1958 salì al soglio pontificio, come successore di Pio XII, assumendo il nome di Papa Giovanni XXIII. Avviò il Concilio Vaticano II, un evento epocale nella storia della Chiesa. Morì il 3 giugno 1963. Un breve ma intenso pontificato, durato poco meno di cinque anni, in cui egli riuscì a farsi amare dal mondo intero. È stato beatificato il 3 settembre del 2000 e canonizzato il 27 aprile 2014.

**Patronato:** Esercito Italiano

**Martirologio Romano:** A Roma, beato Giovanni XXIII, papa: uomo dotato di straordinaria umanità, con la sua vita, le sue opere e il suo sommo zelo pastorale cercò di effondere su tutti l'abbondanza della carità cristiana e di promuovere la fraterna unione tra i popoli; particolarmente attento all'efficacia della missione della Chiesa di Cristo in tutto il mondo, convocò il Concilio Ecumenico Vaticano II.

*(www.santiebeati.it)*
**ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE DI AVELLINO**

CHIESA	ORARIO
<b>Cuore Immacolato della B.V.Maria</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>Maria SS.ma di Montevergine</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
<b>S. Alfonso Maria dei Liguori</b>	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
<b>S. Ciro</b>	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00 (19.00)
<b>Chiesa S. Maria del Roseto</b>	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
<b>S. Francesco d'Assisi</b>	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>S. Maria Assunta C/o Cattedrale</b>	Festive: 08.00, 10.00, 12.00, 18.30 Feriali: 18.30
<b>Chiesa dell'Adorazione perpetua (Oblate)</b>	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 18.30
<b>San Francesco Saverio (S.Rita)</b>	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
<b>Santa Maria del Rifugio (Sant'Anna)</b>	Venerdì ore 10.00
<b>S. Maria delle Grazie</b>	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
<b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
<b>SS.ma Trinità dei Poveri</b>	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
<b>SS.mo Rosario</b>	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
<b>Chiesa Santo Spirito</b>	Festive: 09.00
<b>Chiesa S. Antonio</b>	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle <b>S. Maria Assunta in Cielo</b>	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 Feriali: 18.00 (19.00)
<b>Rione Parco</b>	Festive: 10.30
<b>Chiesa Immacolata</b>	Festive: 12.00
<b>Contrada Bagnoli</b>	Festive: 11.00
<b>Ospedale San Giuseppe Moscati</b>	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
<b>Villa Ester</b>	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
<b>Casa Riposo Rubilli (V. Italia)</b>	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Fraz. Bellizzi <b>S. Maria di Costantinopoli</b>	Festive: 9.00 / 11.30 Feriali: 18.00
<b>Cimitero</b>	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)



**GIORNATA  
MISSIONARIA  
MONDIALE  
2017**

**PREGHIERA E OFFERTE  
PER LE GIOVANI CHIESE**

**LA MESSE È MOLTA**